

Sito internet nella ricorrenza del trentennio del Circolo

WWW . CIRCOLODEISAMBENEDETTESI . IT

Tre anni or sono, in uno scambio casuale di alcune riflessioni con colui a che sarebbe poi divenuto l'attuale Presidente, era inevitabile che la parola computer entrasse nel discorso ad indicare progetti futuri del Circolo tra cui, appunto, la meccanizzazione della contabilità tramite computer.

Il discorso in quella circostanza si esaurì nel trattare l'argomento contabilità, ma quando successivamente il Presidente propose internet, partimmo tutt'e due per un vero e proprio viaggio intorno al mondo.

Fu logico allora pensare di portare le immagini della vita del Circolo nelle Vostre case in un cordiale abbraccio telematico. Quell'abbraccio che per tanto tempo era rimasto nel cuore del Circolo e mai realizzato.

I Sambenedettesi sparsi per il mondo sono tanti e tante le loro storie di cui è difficile sapere qualcosa. Storie variopinte, alcune belle, altre meno belle.

Ci sembrò, quindi, immediatamente necessario e indispensabile attivare un programma informatico che rendesse possibile tutto ciò.

E' vero, Internet significa purtroppo anche violenza, malfare, stranezze della vita. Ma per noi significò subito la possibilità di un collegamento con tutti i nostri soci e i sambenedettesi sparsi nel mondo per incontrarli idealmente come in una riunione di famiglia.

Sognammo il sito: WWW.Circolodeisambenedettesi.it come una promessa.

L'impegno: chiudere questo Circolo, nel senso di annodare in un circuito un capo all'altro. In questo caso l'altro capo del mondo.

Internet si incastonava perfettamente in questo programma.

Si pensò dunque che attraverso questo mezzo, quasi ex-

traterrestre, saremmo potuti arrivare ad attivare una partecipazione diretta dei Sambenedettesi dall'Italia alla California, all'Argentina, e dall'Argentina al Canada, Brasile, Australia o semplicemente a Viareggio, con pochi e semplici click.

E' infatti in tutte queste zone che sono sparsi i Sambenedettesi e chissà in quante altre che non sappiamo. Noi lo vogliamo sapere, pensandoli tutti virtualmente e contemporaneamente riuniti nella nostra piccola, grande Sede di San Benedetto.

Quando, dopo quel discorso iniziale, tornai a proporre l'idea nel corso della riunione al Circolo per gli auguri di Natale, facendo con risolutezza rimbalzare quella palla, tutti gli astanti l'accosero con soddisfazione e con altrettanta risolutezza dissero: Era ora.

L'incarico lo presi con non poco timore, vivendo da entusiasta più che da competente l'avventura di Internet. Era un impegno serio per me, più morale che materiale. Ma si doveva fare.

Immaginai la forma. Raccolsi una provvisoria quantità di materiale e incominciai a coordinare gli altri due "Soci": un uomo tecnologico (Trevisani) e un caldo manipolatore delle parole (Marota), entrambi impegnati con me a dare volto e voce a quella "bizzarra fata" che è l'Internet.

Ora tutto è stato realizzato. Il nostro sito si propone come un alveare ancora vuoto, ma pronto per essere riempito dai Sambenedettesi nel mondo, tutti decisi ad intessere un dialogo con il Circolo per uno scambio di interessi e di affetti.

Questo alveare potrà essere riempito con la partecipazione diretta di tutti, inviando, tramite l'e-mail Sambenedettesi@libero.it, lettere e foto che testimonino eventi

grandi e piccoli, ovunque accaduti, come nascite, matrimoni, feste e ricorrenze varie, ma anche lutti ai quali tutta la comunità possa partecipare. E sarà possibile allora ricevere le congratulazioni o la consolazione di tutti gli altri, proprio come in una grande Famiglia.

La pagina "Le Vostre lettere" è lì in attesa di restituire la divulgazione di quelle storie. Se poi la notizia fosse veramente importante, e speriamo sempre bella, potrebbe essere pubblicata su "Lu Campanò", anch'esso visibile in Internet.

In conclusione, questo sito si compone di tre parti:

- la prima, statica e burocratica, è formata dai pulsanti: Direttivo, Statuto, Memorandum e Iscrizioni;

- la seconda, semi-dinamica, è rappresentata da "Lu Campanò" on line, perché realizzato ogni tre mesi circa; insieme ad esso c'è anche la pagina dedicata agli omaggi, ogni anno diversi, che il Circolo distribuisce ai Soci in occasione della loro iscrizione;

- infine la terza, del tutto dinamica, è costituita da due pagine: una dedicata alle "Notizie" e una a "Le Vostre lettere".

Saranno queste ultime, soprattutto e subito, a raccogliere quello che avverrà o che ci invierete. Saranno due pagine estremamente mobili, perché sempre aggiornate.

Riuniamo dunque questa grande Famiglia in un costante incontro affettuoso, anche se virtuale.

Divulgate il nome del sito e quello dell'e-mail e, da buoni navigatori quali siete stati nella storia, ricominciate a navigare.

Marco Capriotti

Ricordo dell'avv. GIUSEPPE MIRTI



Il 30 marzo u.s. è deceduto presso il locale ospedale l'avv. Giuseppe Mirti, un personaggio di grandissima statura morale e professionale, noto a tutti in città e altrove.

L'avv. Mirti, nato a S. Egidio alla Vibrata (Te) il 9.11.1910, era

giunto a S. Benedetto nel 1941. Si era subito fatto notare per la sua presenza attiva nella D.C. e in seno alle organizzazioni giovanili dell'Azione Cattolica, non ultimo in seno anche alle organizzazioni culturali. Assieme ad un gruppo di persone molto stimato, tra le quali il Prof. Enrico Liburdi, il Prof. Sanzio Giovannelli, Nino Andreoli, Umberto Degano, Armando Marchegiani, Reginaldo Binni e Novemi Traini promosse la prima Mostra d'Arte Contemporanea, inaugurata il 24 luglio 1955. Ne seguirono poi altre sette, tutte riuscitissime.

Personalmente lo conobbi nel 1949 allorché, prossimo alla laurea in Medicina, venni nominato membro del Consiglio di Amministrazione del vecchio Ospedale "Madonna del Soccorso", sito in Via G. Pizzi, presieduto dall'avv. Elio Toni.

Oltre all'avv. Mirti, che vi faceva parte già dal 1945, gli altri membri

erano il Dr. Camillo Cantoni e il Sig. Riccardo Mandolini.

Collaborammo tutti attivamente per anni per restituire al vecchio nosocomio, declassato ad infermeria fin dal 25.3.1929, dignità ed efficienza operativa sia con la istituzione di una sezione di radiologia (affidata al Prof. V. Parere), di un reparto di ostetricia e ginecologia (affidata al Dr. Giovanni Tomassini) che al concorso per il Reparto di Chirurgia e che permise il pensionamento dell'anziano Dr. Oliviero Boccabianca e l'insediamento del Prof. Antonio Sorge.

L'avv. Mirti successe poi all'avv. Toni alla Presidenza dell'Ente nel 1944 terminando l'incarico nel 1960, poco prima del trasferimento di tutte le strutture e del corpo sanitario nel nuovo Ospedale sito in Via S. Pellico.

L'opera dell'avv. Mirti è pure nota per i tanti successi in campo forense. Per anni fu Presidente della

Commissione per i tributi locali, Consigliere presso l'Azienda di Soggiorno.

Già dal maggio 1951, quale responsabile della rivista quindicinale "Frustra Sambenedettese" fece pubblicare la poesia "Lu Zautte", consegnatagli da uno sconosciuto, che "fece impazzire migliaia di lettori". È quanto egli stesso ebbe poi a scrivere sul "Tempo" in data 5.9.1961 rivelando il nome dell'Autore, il poeta sambenedettese Giovanni Vespasiani "maestro della poesia in vernacolo locale" che, dandogli il volume di poesie "Luci sul molo", l'accompagnerà con la seguente dedica: "al carissimo amico avv. Mirti che nello studio e nell'arte allietta la sua vita operosa". Nel successivo volume "Voci della mia gente (1961) lo accompagnerà con la scritta "per la benevola esortazione e con il Suo assiduo incoraggiamento fece di me, in tempi difficili per la politica

locale, "Lu Zautte", oggi con grato sentimento ringrazio".

Nel 1963 l'avv. Mirti cessò ogni attività politica per dedicarsi esclusivamente alla professione.

Decano degli avvocati del Tribunale di Ascoli Piceno ottenne, rispettivamente in data 25.1.1992 e in data 14.4.1995, due medaglie d'oro dall'Ordine Forense di Ascoli Piceno "per meriti acquisiti in oltre un cinquantennio di attività professionale al servizio della giustizia con impegno, capacità e preparazione, onorando la dignità della toga".

Credo che S. Benedetto abbia perso un suo cittadino illustre e, ritenendo di interpretare il sentimento di quanti lo conobbero, rinnovo le più vive e sentite condoglianze mie e del Circolo dei Sambenedettesi a tutta la famiglia. Aggiungo che, personalmente, ho perso anche un caro amico.

Otello Bizzarri



GIOCONDI

STRUMENTI MUSICALI

VENDITA - PERMUTA - NOLEGGIO PIANOFORTI DI TUTTE LE MARCHE.

Strumenti a corda - a fiato - a percussione ed elettronici - Libri di Musica Classica e Leggera

Sede: Via Alfieri 34/36 • Tel. (0735) 594557 • SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Filiali: Via D'Argillano, 49 • Tel. (0736) 250969 • ASCOLI PICENO

Via Galilei, 119 • Tel. (085) 8000691 • GIULIANOVA (TE)